

NUMERO 16 - serie IV- anno XX

8 MAGGIO 2015

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



IL PERCORSO DEL PELLEGRINO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**Motociclisti scatenati
nel parco
"Tre Denti-Freidour"**



**La Festa
dell'Europa
va all'Expo**



**Nodo idraulico Ivrea,
al via il gruppo
di lavoro**

Sommario

PRIMO PIANO

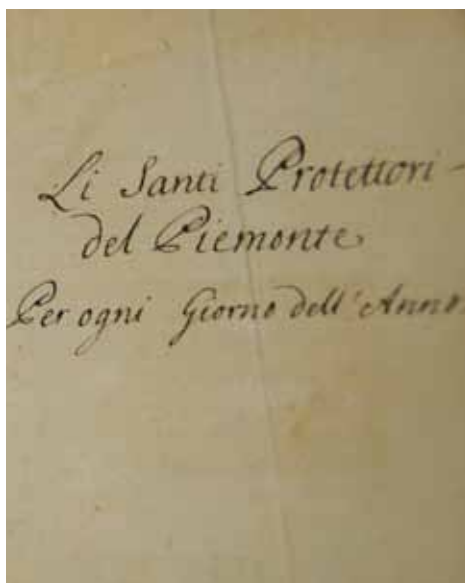
- Sindone 2015: l'organizzazione sanitaria per tutta l'area dell'evento.....3
Il percorso del pellegrino.....4

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Motociclisti scatenati a Cumiana e nel parco "Tre Denti - Freidour".....6
Nodo idraulico Ivrea, al via il gruppo di lavoro con Ativa e la Regione Piemonte.....7

EVENTI

- Sabato 16 maggio visita guidata con i "Cantastorie di Alpignano".....8



- La Passione di Gesù a Organalia 2015.....9
Cent'anni fa l'Italia in guerra contro l'Impero austro-ungarico.....10
La politica come alternativa alla guerra.....11
"Scommessa montagna, da prospettiva a realtà".....12
I prati e le ciminiere: il mondo di Mattè Trucco.....13
BIBLIOTECA
I santi sociali piemontesi.....14

In copertina: La Sindone esposta nel Duomo di Torino

La Festa dell'Europa va all'Expo

Il 9 maggio si celebra la pace e l'unità in Europa

Lil 9 Maggio si celebra la Festa dell'Europa (la data è l'anniversario della storica dichiarazione Schuman che diede origine al percorso di integrazione europea) e anche per quest'anno Europe Direct Torino in collaborazione con le sue Antenne Europa sul territorio organizza incontri ed eventi per portare "l'Europa più vicina ai cittadini".

Dal 5 all'8 maggio da Chieri a Grugliasco, da Moncalieri a Torino incontri per il pubblico dei più giovani con gli aperitivi informativi Giovani@Europe, l'attività di Europa a Scuola, e le opportunità per i ricercatori universitari.

Sabato 9 maggio Europe Direct Torino partecipa alla Giornata dell'Europa all'Expo di Milano con l'inaugurazione ufficiale del padiglione dell'Unione eu-

ropea. In questa occasione, il Parlamento europeo e la Commissione europea organizzano il "Dialogo con i cittadini", cioè un incontro per ascoltare le idee e le preoccupazioni dei cittadini europei.

Il Presidente del Parlamento europeo Martin Schulz e l'Alto rappresentante Mogherini e circa 1000 cittadini si riuniranno per discutere della direzione futura dell'Unione europea, di come affrontare le sfide della sostenibilità e quale dovrebbe essere il

ruolo sulla scena internazionale, ragionando su quanto può essere sostenibile il nostro futuro? Qual è il ruolo dell'Unione nella promozione di un uso sicuro ed efficiente delle risorse naturali? Il "Dialogo con i cittadini" illustrerà in che modo vengono affrontate queste sfide. L'evento potrà essere seguito in webstreaming sul sito [Dialoghi con i cittadini](#) a partire dalle ore 11 e si può esprimere la propria opinione su [#EUdialogues](#).

Alessandra Vindrola



Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassnotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Ha collaborato:** Valeria Rossella **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 8 maggio 2015 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Sindone 2015: l'organizzazione sanitaria per tutta l'area dell'evento

È stato presentato mercoledì 6 maggio, in una conferenza stampa tenuta nel Seminario metropolitano, il Medical Services del Comitato Ostensione, diretto dal dottor Sergio Sgambetterra e composto da 3300 volontari tra medici, infermieri, soccorritori e farmacisti. Il Medical Services assicura il supporto sanitario per tutta la durata dell'Ostensione all'interno dell'area dell'evento, garantendo continua e capillare assistenza ai pellegrini.

Per la prima volta l'intero percorso è "cardio-protetto": centri medici, ambulanze e squadre di soccorritori hanno in dotazione i defibrillatori semiautomatici (Dae), tre dei quali sono presenti, collocati in appositi totem, anche lungo il percorso che conduce alla Sindone.

Il Medical Services comprende il centro medico di corso San Maurizio 4, all'inizio del percorso e un'infermeria a metà strada, e sono sempre in servizio quattro squadre di soccorritori e tre ambulanze. Ogni giorno vengono impegnati 50 volontari tra medici, infermieri e soccorritori. A oggi gli interventi richiesti sono stati 159, di cui solo 12 ospedalizzati:



Medical Services garantisce infatti la gestione dei cosiddetti codici bianchi, verdi e, qualora possibile, gialli, destinando ai Pronto soccorso esclusivamente i codici rossi: questo consente di risolvere sul campo il 90-95% degli interventi, senza sovraccaricare il sistema sanitario pubblico.

È importante ribadire che tutto il personale utilizzato opera a titolo volontario, e che gli unici costi a carico del Comitato Ostensione sono relativi all'uso delle ambulanze, peraltro concesse dalle rispettive associazioni a condizioni agevolate. Il dottor Sgambetterra ha illustrato il lavoro di coordinamento tra le diverse associazioni di soccorso (Croce rossa, Croce verde, Ordine di Malta, Misericordie, ecc.), un risultato niente affatto scontato, da cui scaturirà un "manuale operativo comune" con linee guida utili per la gestione dei soccorsi nelle maxi-emergenze e nei grandi eventi; ha presentato il servizio di continuità assistenziale (Guarda medica) che d'intesa con la Regione non sarà solo notturno ma garantito h24, e ha parlato del coinvolgimento del mondo universitario (Facoltà di medicina) nonché del Collegio degli infermieri e dell'Ordine dei farmacisti per la raccolta di dati epidemiologici e statistici.

Visite alla Sindone anche per i malati con patologie importanti

Per la prima volta nella storia delle Ostensioni della Sindone, quest'anno il Medical Services del Comitato Ostensione diretto dal dottor Sergio Sgambetterra ha messo a punto una procedura che consente a qualsiasi malato, anche a quelli immobilizzati e costretti in barella (come per esempio i malati di Sla, sclerosi laterale amiotrofica) di poter accedere alla visita della Sindone.

Lo spazio dedicato ai malati con patologie importanti, sia adulti che bambini, è il mercoledì pomeriggio (giornata dedicata fin dall'inizio dell'Ostensione a tutti i pellegrini con particolari problemi di deambulazione, che possono già usufruire di un percorso breve di circa 300 metri che parte dalla piazzetta Reale con accesso auto riservato) e il nuovo servizio sarà attivo a partire dal 6 maggio. Per l'accesso alla Sindone di questi malati, i familiari o le associazioni di assistenza devono telefonare al call center dell'Ostensione al numero 011.5295550 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, il sabato dalle 9 alle 14). Previa verifica dello staff sanitario, viene assegnata



la prenotazione (tra le 16.30 e le 17.30) che consente di giungere fin davanti al Duomo eventualmente anche con l'autoambulanza. Assistiti dai volontari e dal personale sanitario, i malati accedono direttamente alla sala di prelettura, e da lì in Duomo per la visita alla Sindone.

Cesare Bellocchio



Il percorso del pellegrino

Camminare meditando sul significato della sofferenza umana e sulla figura del Cristo

850 metri da percorrere a piedi, da soli o in gruppo, meditando sul mistero della sofferenza umana e (per chi crede) della redenzione divina, sul significato più profondo della fede cristiana, testimoniata dalla vita e dalle opere dei santi sociali e dei beati torinesi e piemontesi, da san Giovanni Bosco al Cottolengo, da san Giuseppe Cafasso al beato Giuseppe Allamano. È un'oasi di spiritualità e di meditazione nel caotico mondo odierno il percorso di avvicinamento che i pellegrini dell'Ostensione 2015 compiono prima di entrare nel Duomo di Torino: si parte da viale dei Partigiani e si arriva alla cattedrale, passando attraverso i Giardini Reali e la manica nuova di Palazzo Reale, per raggiungere l'area della pre-lettura in cui -grazie a un filmato e alle scritte in italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e

pochi minuti per vedere la Sindone e magari per pregare di fronte al simbolo della passione di Cristo e della redenzione. Ma non conta il tempo che si dedica a osservare quel telo: conta quello che quell'immagine sa suscitare nella mente: la pietà per l'umanità sofferente in ogni tempo e in ogni luogo e (sempre per chi ha il dono della fede) la speranza nella redenzione e in un mondo in cui la giustizia divina superi le debolezze e le imperfezioni di quella umana.

Da secoli ogni volta che a Torino la Sindone viene mostrata in pubblico arrivano a milioni per vederla: vengono da tutto il mondo e, soprattutto negli ultimi anni, sono portatori di tante fedi e di tante convinzioni filosofiche e scientifiche diverse. L'uomo della Sindone parla a chi crede nel Dio di Abramo e professa una delle religioni del Libro (ebraismo, cristianesimo e Islam), ma anche a chi crede



nel proprio corpo i segni della sofferenza e a chi vive in un paese come la Russia, in cui settant'anni di ateismo di stato esibito e proclamato non hanno cancellato il bisogno di affidare la propria speranza a una fede religiosa, come testimonia l'Arcivescovo cattolico di Mosca, monsignor Paolo Pezzi, che abbiamo incontrato alla guida di un gruppo di pellegrini moscoviti. "È forte in chi ammira la Sindone l'impressione di vivere l'esperienza di un incontro diretto con Dio" dice monsignor Pezzi "Non c'è bisogno di aggiungere parole, di commentare quello che si vede: la Sindone richiama al silenzio, che non deriva da un'assenza o da una mancanza di speranza, ma è pieno della presenza di Dio. Al credente la Sindone dona un grande sentimento di pace. In Russia il messaggio della Sindone è molto sentito. Nella fede tradizionale e nella liturgia, sia ortodossa che cattolica, hanno in ruolo importante le icone e le lenzuola di lino ricamante, oggetti che richiamano visivamente la passione del Cristo e ne interpretano il significato".



russo- ci si prepara alla visione del Sacro Lino. In Duomo, vista la grande e costante affluenza di pellegrini, sono concessi a ognuno solo

in altre divinità, a chi segue gli insegnamenti del Buddha, a chi è ateo o a chi è semplicemente scettico o agnostico. L'uomo della Sindone parla a chi porta

Michele Fassinotti

Motociclisti scatenati a Cumiana e nel parco "Tre Denti - Freidour"

Pesanti sanzioni per chi percorre le piste forestali

Nei giorni scorsi la collaborazione tra gli agenti del Servizio pianificazione e gestione rete ecologica, aree protette e vigilanza ambientale della Città metropolitana di Torino, le Guardie ecologiche volontarie e le guardie venatorie-ambientali della Lac (Lega per l'abolizione della caccia), ha nuovamente consentito una efficace azione di contrasto all'attività fuoristradistica illegale nei boschi di Cumiana e del Parco provinciale "Tre Denti-Freidour".

Sabato 25 aprile le Guardie ecologiche volontarie hanno perlustrato la zona montana, in quel momento interessata da un notevole traffico motociclistico. Percorrendo a piedi in discesa la pista forestale dal colle Prà l'Abbà verso la località Pian Pomè, le Gev hanno incontrato un gruppo di quattro escursionisti che scendevano a piedi dal monte Freidour. Subito dopo sono giunti sul posto quattro motociclisti, i quali non si sono fermati all'alt intimato con palette segnaletiche e fischietti dalle Gev, hanno accelerato ed effettuato manovre spericolate, rischiando di travolgere le guardie, obbligate a repentini spostamenti per evitare di essere investite.

Due dei quattro motociclisti, dopo aver volutamente ignorato l'alt, hanno evitato uno scontro con l'auto di servizio delle Gev passando a forte velocità sul ciglio della pista forestale, in quel punto larga solo due metri e mezzo. Un terzo motociclista, identificato successivamente, si è scontrato frontalmente con l'auto, mentre il quarto si è fermato ad un successivo posto di blocco. Dopo avere verificato che il motociclista che si era scontrato con l'auto delle Gev non aveva riportato danni, i due fuoristradisti fermati sono stati entrambi multati. È risultato che erano già stati più volte sanzionati per la stessa violazione negli scorsi anni. Sono in corso le indagini per identificare gli altri due motociclisti, che sono riusciti a far perdere le proprie tracce.

La pista forestale su cui si è verificato l'episodio, compresa nell'area del Parco provinciale Tre Denti-Freidour, è interdetta al transito motorizzato, è regolarmente segnalata da cartelli di divieto e coincide con il sentiero David Bertrand, intitolato al volontario Aib. perito nel tentativo di spegnere il grande incendio del Monte San Giorgio del 1999. La pista è molto frequentata da escursionisti a piedi e in bicicletta ed è caratterizzata da tratti ripidi o incassati, che non permettono il transito in sicurezza dei veicoli motorizzati, comunque riservato agli operatori forestali, ai mezzi antincendio e di vigilanza.



Un pericolo per l'ambiente e le attività forestali

L'episodio del 25 aprile ripropone il tema dell'attività motociclistica fuoristrada in violazione delle normative, che ha notevoli ripercussioni sull'ambiente, crea pericolo per gli escursionisti e disturba la fauna selvatica. Il passaggio delle moto in zone non consentite danneggia i sentieri e innesca fenomeni erosivi nelle zone più ripide, con conseguente pericolo di frane, danneggiamento delle piste percorse dai mezzi utilizzati per le attività forestali e maggiori costi di gestione e manutenzione delle piste stesse. Da tempo gli agenti del Servizio curano la vigilanza nel parco provinciale "Tre Denti-Freidour" e in altri territori, coadiuvati dalle Guardie ecologiche volontarie e da alcune guardie ambientali volontarie della Lac, mantenendo efficienti le strutture del parco, le aree attrezzate e la segnaletica dei sentieri.

La Legge regionale 32 del 1982 prevede il divieto di attività fuoristradistica motorizzata sui sentieri, mulattiere e piste forestali. Sono ormai molte le sanzioni da 333 Euro contestate ai motociclisti negli ultimi mesi nel territorio del Comune di Cumiana e nelle zone montane fino al Monte San Giorgio di Piosasco, grazie al pattugliamento dei numerosi sentieri esistenti.

m.fa.

Nodo idraulico Ivrea, al via il gruppo di lavoro con Ativa e la Regione Piemonte

“ La Città metropolitana continua il suo lavoro per coordinare tutti i soggetti interessati al tema del completamento del nodo idraulico di Ivrea per quanto riguarda in particolare il nodo della viabilità. Giovedì ho incontrato l'assessore ai trasporti della Regione Piemonte Francesco Balocco per definire un gruppo di lavoro operativo che coinvolga Regione, Città metropolitana, Ativa, tutti i Comuni della zona”. È soddisfatto il vicesindaco della Città metropolitana Alberto Avetta che questa settimana ha incontrato i vertici di Ativa per affrontare il tema. “Il presidente di Ativa professor Ossola è ben consapevole dell'importanza della messa in sicurezza del tratto autostradale nel territorio del nodo idraulico di Ivrea per evitare allagamenti” dice Avetta “ma come tutti i sindaci sanno bene, l'impegno di Ativa è strettamente collegato all'eventuale rinnovo della concessione autostradale, che dipende dal Governo. Noi facciamo la nostra parte per sensibilizzare le istituzioni al problema e sono grato alla Regione Piemonte per aver accettato di far parte direttamente con l'assessore Balocco del gruppo di lavoro. Nell'incontro abbiamo discusso i dettagli e ora

apriremo il confronto anche con i soggetti che si impegnano per la tutela ambientale e del territorio”.

Carla Gatti



Sabato 16 maggio visita guidata con i “Cantastorie di Alpignano”

Proseguono le visite guidate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna. Il quarto appuntamento dell'anno è previsto per le ore 10 di sabato 16 maggio nella sede storica della Provincia di Torino, ora Città metropolitana. Nel 2015 le visite a Palazzo Cisterna si svolgono il terzo sabato di ogni mese, escluso agosto. Palazzo Cisterna è aperto ai visitatori su prenotazione telefonica al numero 011-8612644. Si può prenotare telefonando dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16 e il venerdì dalle 9 alle 13, oppure inviando una e-mail all'indirizzo urp@cittametropolitana.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di dieci adesioni. Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì, il mattino dalle scuole (dalle 9,30 alle 13), il pomeriggio da associazioni e gruppi di cittadini (dalle 14 alle 17). Ogni visita guidata ha un tema, che di volta in volta mette in risalto un'eccellenza del Palazzo (dalla Biblioteca di storia e cultura del Piemonte “Giuseppe Grosso” al giardino) o prende spunto da eventi concomitanti.

Sabato 16 maggio i visitatori potranno ammirare testi e immagini conservati a Palazzo Cisterna nella Biblioteca “Giuseppe Grosso” e dedicati alla Sindone. La visita sarà accompagnata da un gruppo storico iscritto all'Albo istituito

dalla Provincia di Torino (oggi Città metropolitana): “I Cantastorie di Alpignano”. Si tratta di un gruppo nato spontaneamente nel 2002, in occasione del Palio dij Cossòt, per animare la serata-spettacolo dell'investitura degli Abà dei Borghi di Alpignano. Del complesso fanno parte diciannove elementi, tra coristi e suonatori di fisarmonica, chitarra, tamburo, tamburello e altri strumenti della tradizione popolare. Il repertorio comprende brani tipici, in italiano e piemontese, dei cantastorie girovaghi: sono racconti in musica e parole che fanno parte della cultura della canzone popolare piemontese dall'inizio del '800 al '900. Ogni singolo pezzo, eseguito dal vivo, viene presentato brevemente, specificandone anche il contesto storico. Caratteristica è la rappresentazione scenica di alcuni brani, perlopiù burleschi e scherzosi, con la distribuzione al pubblico dei cosiddetti “pianetini” riportanti le parole del canto e i numeri fortunati. Il tutto con l'ausilio di 36 quadri, disegnati dai componenti del gruppo, che rappresentano le scene delle canzoni e rendono ancor più accattivante l'interpretazione. I costumi, maschili e femminili, si riferiscono alla fine dell'Ottocento.

m.fa.



Per saperne di più: <http://digilander.libero.it/icantastorie/>

La Passione di Gesù a Organalia 2015

Terzo appuntamento della rassegna l'8 e il 9 maggio

L'itinerario Organalia Expo 2015 prosegue venerdì 8 maggio alle ore 21 nella Basilica Pontificia di Castelnuovo don Bosco. L'appuntamento sarà un omaggio alla figura di San Giovanni Bosco nell'anno in cui si celebra il bicentenario della nascita (1815-1888). Il concerto avrà come protagonista l'organista torinese Corrado Cavalli che alla consolle dell'organo Pinchi del 2000 riproporrà il programma eseguito a Torino nella chiesa di Maria Ausiliatrice a Torino sabato 2 maggio: composizioni dei sacerdoti don Alessandro Debonis, don Giovanni Pagella e don Nicola Vitone.

Sabato 9 maggio a Torino nella Chiesa Confraternitale del Santo Sudario, sempre alle 21, si svolgerà il terzo concerto dell'itinerario "Il cammino della Sindone".

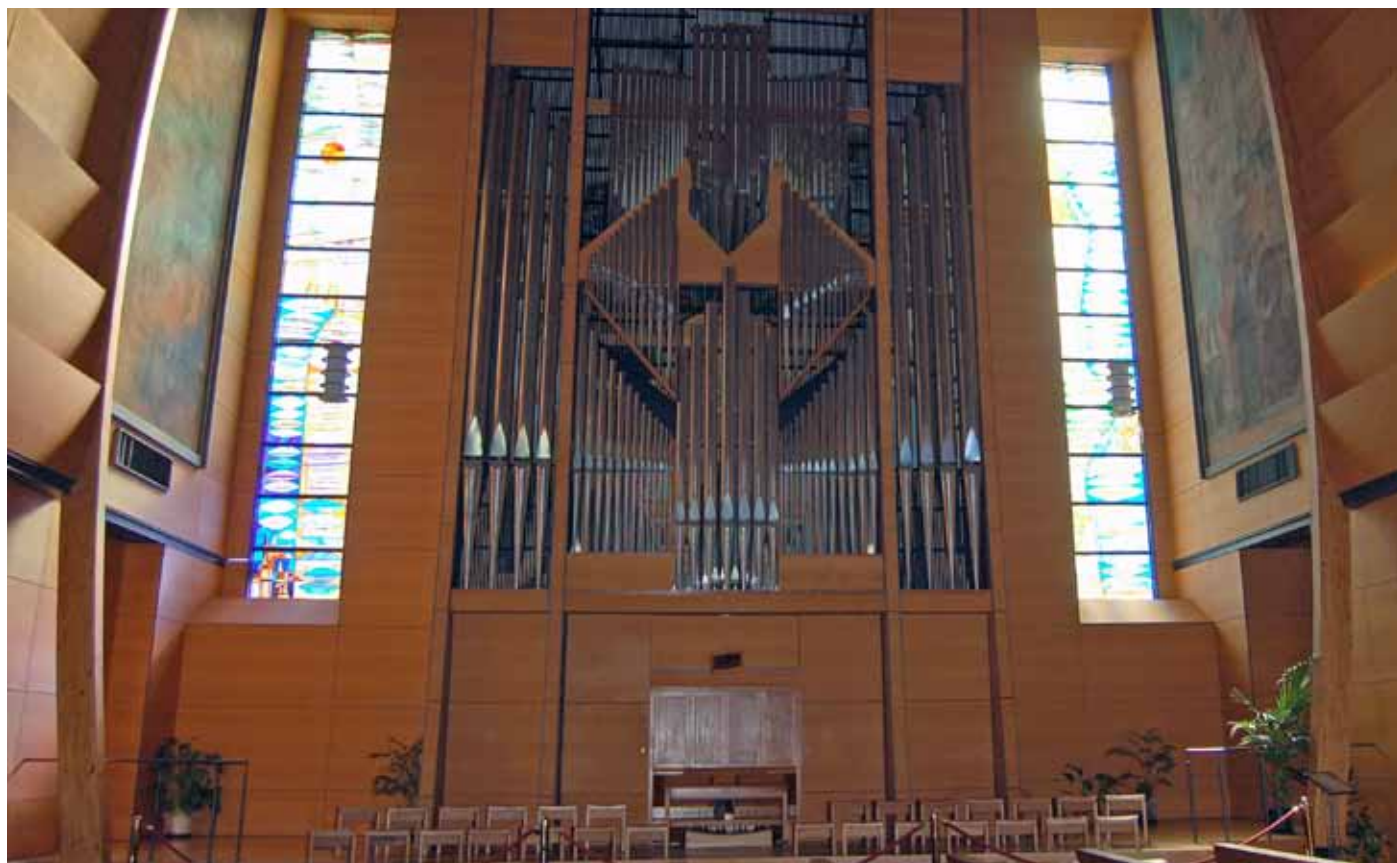
Protagonisti dell'appuntamento l'organista Stefano Antonio Marino che siederà alla consolle dell'organo costruito da Alessandro Collino tra il 1858 e 1859 e il Coro Femminile La Bottega Musicale diretto da Dario Ribechi.

L'appuntamento concertistico sarà una meditazione musicale sulla Passione di Gesù Cristo.

Tutti i brani che verranno eseguiti durante la serata sono stati commissionati al compositore Giuseppe Gai, docente della cattedra di organo e composizione organistica ai Conservatori di Alessandria e Torino. Si partirà dall'ingresso di Gesù a Gerusalemme con un brano d'organo intitolato *Hosanna Filio David* seguito dall'antifona gregoriana *Ingrediente Domino*. Il concerto proseguirà con il brano d'organo *Hoc est corpus meum* e quello vocale, scritto da Carlo Pavese, intitolato *Uno di voi* con il chiaro riferimento al tradimento di Giuda. Il drammatico momento della Crocifissione sarà rappresentato dal brano d'organo intitolato *Crucifixus* seguito dallo *Stabat Mater* di Eugene Birman. La serata proseguirà con il brano d'organo *Commendo spiritum meum* e il pezzo corale *Candet nudatum pectus*. La rappresentazione si concluderà con *Plange quasi virgo* di Giuseppe Gai, *Lamb of God* di Leonardo Schiavo, *Regina coeli* e *Alleluia* di Corrado Margutti.

L'ingresso ai concerti è a offerta libera

Anna Randone



Per informazioni: www.organalia.org

Cent'anni fa l'Italia in guerra contro l'Impero austroungarico

Un convegno nell'auditorium di corso Inghilterra

Un secolo fa l'Italia entrava in guerra contro l'Impero austroungarico e al fianco delle potenze dell'Intesa. "Italiani alla guerra. A cent'anni dalle radiose giornate di maggio" è il titolo di un convegno di studi che la Fondazione Carlo Donat-Cattin organizza per sabato 9 maggio a partire dalle 9,30 nell'auditorium della sede di corso Inghilterra 7 della Città metropolitana di Torino.

Ai lavori parteciperà il ministro della Difesa Roberta Pinotti che trarrà le conclusioni del dibattito. A introdurre il convegno sarà il presidente della Fondazione Claudio Donat-Cattin. Seguiranno gli interventi del sindaco di Torino Piero Fassino, del presidente della Regione Sergio Chiamparino e del senatore Franco Marini, presidente della commissione che a Palazzo Chigi si occupa delle celebrazioni di anniversari di interesse nazionale.

Sono stati invitati a intervenire esponenti politici, amministratori locali, storici e militari, che si confronteranno sulle vicende che nella primavera del 1915 portarono all'ingresso dell'Italia nella I Guerra Mondiale, al termine di un anno convulso durante il quale neutralisti e interventisti si erano confrontati nelle piazze, con violenze, scioperi e manifestazioni.

Al centro dell'interesse vi sarà il ruolo del mondo cattolico nel dibattito sull'opzione interventista contrapposta a quella neutralista. Sono previsti tra gli altri gli interventi di tre storici, Francesco Malgeri, Francesco Traniello e Bartolo Gariglio, che tratteranno del trentennio di turbolenze ed eventi bellici che funestarono il mondo e in particolare l'Europa tra il 1914 e il 1945, dei timori dei cattolici (e non solo dei cattolici) italiani e in



particolare piemontesi di fronte alla prospettiva di un conflitto senza precedenti. Del ruolo del Piemonte nel conflitto tratterà invece il generale Franco Cravarezza, storico ed ex Comandante della Regione militare Nord Ovest. A conclusione del convegno, dopo l'intervento del ministro della Difesa, è prevista un'esibizione della Banda dell'Esercito.

m.fa.



Saluti
Sergio Chiamparino - presidente Regione Piemonte
Piero Fassino - sindaco di Torino

Profusione
Franco Marini - pres. comitato storico anniversari di interesse nazionale

Inizio di una seconda guerra dei Trent'anni?
Francesco Traniello - Università di Torino

Tra neutralismo e interventismo.
I cattolici italiani di fronte alla Grande Guerra
Francesco Malgeri - Università «La Sapienza» di Roma

Il mondo cattolico torinese
Bartolo Gariglio - Università di Torino

Il coinvolgimento militare del Piemonte
gen. Franco Cravarezza - già comandante della Regione militare Nord Ovest

Conclusioni
Roberta Pinotti - ministro della Difesa

Esibizione della Banda dell'Esercito Italiano



TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

FONDAZIONE CRT

Partner del
Polo del '900

Italiani alla guerra
A cent'anni dalle radiose giornate di maggio

Sabato 9 maggio 2015, ore 9.30
Auditorium della Città metropolitana di Torino, Corso Inghilterra 7

info: 011 547.145 - email: info@fondazionecarlodonatcattin.it
www.fondazionecarlodonatcattin.it



La politica come alternativa alla guerra

Luigi Bonanate ne parla nel quinto incontro della Scuola per la Buona Politica

“La politica come alternativa alla guerra?” è stato il tema dell’incontro con il professor Luigi Bonanate che si è tenuto giovedì 7 maggio nella sala Consiglieri di Palazzo Cisterna, per iniziativa della Scuola per la Buona Politica di Torino e nell’ambito del semestre didattico dedicato al tema “Guerre di civiltà o civiltà della guerra?”. Luigi Bonanate è professore emerito dell’Università di Torino, dove ha insegnato Relazioni internazionali. Dal 2001 insegna anche Pace e ordine internazionale nella Facoltà teologica dell’Italia settentrionale. È socio corrispondente dell’Accademia delle Scienze di Torino. Tra i suoi principali settori di studio vi sono la teoria delle relazioni internazionali, la teoria della democrazia, la filosofia morale e il terrorismo.

“L’intreccio tra politica e guerra è continuo e inarrestabile, anche se non fondato sul nesso clausewitziano secondo cui la guerra è la continuazione della politica” ha sottolineato Bonanate “La politica ha una sua autonomia concettuale, la guerra no. Ma la guerra può portare la politica al parossismo e all’autodistruzione”. Durante la sua lezione Bonanate ha dimostrato che si può immaginare –e soprattutto praticare– una politica senza guerra, anche se le guerre discendono dalla politica. La strategia per “sconfiggere” la guerra esiste e si chiama democrazia. L’ultimo incontro del semestre 2015 della Scuola per la Buona Politica è in programma giovedì 18 giugno alle 15, quando Stephen Holmes tratterà il tema “I diritti in tempo di guerra”.

m.fa.



Per conoscere nel dettaglio i programmi e le modalità per l'iscrizione agli incontri ed ai seminari:
www.sbptorino.org

“Scommessa montagna, da prospettiva a realtà”

L'8 e 9 maggio se ne parla nel congresso dell'Uncem a Torino

Si tengono a Torino venerdì 8 e sabato 9 maggio l'assemblea e il XVI congresso dell'Uncem, l'Unione nazionale dei Comuni, delle Comunità e degli Enti montani. Il congresso è chiamato ogni cinque anni a rinnovare gli organi dirigenti dell'Unione, ma è anche un momento di confronto con le istituzioni e gli operatori del territorio montano.

“Scommessa Montagna. Da prospettiva a realtà: il rilancio delle terre alte” è il tema scelto come filo conduttore dell'assemblea e del congresso: un tema che racchiude il senso di un processo che, negli ultimi cinque anni, ha visto la montagna tornare ad essere parte dell'agenda politica nazionale ed europea, dopo anni di tagli e destrutturazioni.

“I recenti provvedimenti a livello nazionale ed europeo” spiega Enrico Borghi, presidente nazionale dell'Uncem “danno infatti corpo a un riordino organico dei poteri locali, nel rispetto della vocazione autonomista della Costituzione e delle specificità geomorfologiche del nostro territorio e nel solco dei risparmi, della semplificazione, dell'efficienza e dell'utilizzo delle energie rinnovabili”.

Un disegno, questo, che nel 2010, anno dell'ultimo congresso Uncem a Trento, rappresentava un orizzonte lontano e quasi impossibile, e che invece oggi è una realtà concreta. Il Congresso si articolerà in due giorni di lavori, il primo dei quali dedicato all'assemblea, il secondo alle procedure congressuali. L'assemblea di venerdì 8 maggio è il momento della discussione e del confronto tra gli organismi dell'Uncem, i rappresentanti istituzionali, gli economisti, i sociologi che hanno accompagnato l'Unione nel percorso di trasformazione da sindacato delle Comunità montane a rappresentanza dei territori e delle nuove Unioni montane di Comuni. Tra i temi in discussione vi sono il ruolo strategico che l'Uncem ha riservato alle politiche per la green economy, attivando sul territorio iniziative e progetti che hanno coinvolto le comunità e le istituzioni locali, le prospettive europee che si aprono con la strategia macroregionale alpina, la nuova PAC che riconosce per la prima volta la specificità montana e il programma “aree interne” che rappresenta una delle tre opzioni strategiche d'intervento per la programmazione dei fondi comunitari 2014-2020.

m.fa.



I prati e le ciminiere: il mondo di Matté Trucco

Una mostra a Ozegna celebra il progettista del Lingotto

Martedì 12 maggio, alle 11, presso la sala Marmi di Palazzo Cisterna a Torino verrà presentata la mostra "I prati e le ciminiere: Matté Trucco da figlio di emigranti a progettista del Lingotto", che si terrà dal 23 al 31 maggio nella Chiesa della Ss Trinità di Ozegna.

La mostra nasce per iniziativa dell'Associazione 'L Gavason di Ozegna, che da tempo cura la pubblicazione di un periodico locale, dando vita contemporaneamente a iniziative culturali e sportive nell'intento di promuovere, la scoperta e conoscenza di personalità e fatti che hanno lasciato una impronta nel tempo e dato una spinta verso il futuro a Ozegna. In questo contesto si inserisce l'iniziativa dedicata alla figura di Giacomo Matté Trucco e all'economia del tempo, resa possibile dalla collaborazione con la Città metropolitana di Torino, la Confindustria del Canavese e il Comune di Ozegna.

Trucco nasce a Trévy, in Francia, da emigranti dalla Valchiusella, il 30 gennaio 1869. Consegue la licenza in scienze fisico-matematiche presso l'Università di Torino, sostiene in seguito gli esami complementari per accedere alla Regia Scuola superiore di ingegneria ove consegue la laurea in ingegneria industriale nel 1893.

Nel 1914 ottiene il "certificato di capacità nelle applicazioni industriali dell'elettricità".

Vissuto ad Ozegna, è stato l'ideatore e il progettista del Lingotto, inaugurato ufficialmente da Vittorio Emanuele III il 15 maggio 1923.

La mostra alterna i documenti sui lavori e gli studi di Matté Trucco a quelli relativi alla realtà sociale vissuta dell'epoca nel Canavese nord-occidentale, come il movimento migratorio all'estero e quelle dalla campagna alla fabbrica con le ricadute che ebbero sull'ambiente e sulla società.

Il percorso si snoda fra pannelli esplicativi, progetti di Matté Trucco degli anni compresi tra la fine del 1800 e primi anni del 1900, i più eseguiti per conto della Fiat, foto delle industrie più rappresentative del territorio, momenti di vita ed oggetti.

Al nome dell'ingegner Giacomo Matté Trucco è dedicata la Scuola primaria di Ozegna.

Nel 2013 il Comune di Torino ha ricordato la sua figura dedicandogli una via della zona Oval Lingotto.



m.fa.



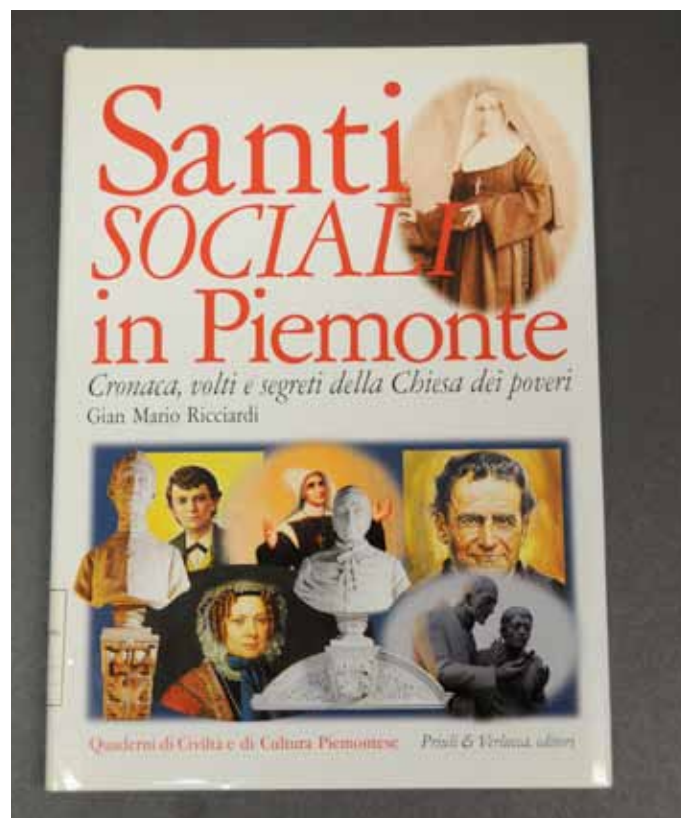
I santi sociali piemontesi

Nei primi anni dell'Ottocento, la povertà gravava a tal punto sul tessuto sociale torinese che un quarto della popolazione cittadina (circa 80mila persone) per sopravvivere doveva contare sulla pubblica assistenza. Fu in questo difficile contesto che operarono i cosiddetti santi sociali piemontesi, così chiamati per l'attività svolta tra i poveri, gli emarginati, gli oppressi.

Personalità eccezionali che hanno lasciato una tangibile testimonianza realizzando opere di fede, di sostegno e promozione sociale. Convitti, scuole, ospedali.

Un libro che offre un primo approccio per indagare questa operosa realtà, offrendone un buon panorama, è *Santi sociali in Piemonte. Cronaca, volti e segreti della Chiesa dei poveri* di Gian Mario Ricciardi (Quaderni di Civiltà e Cultura Piemontese, Priuli & Verlucca, Ivrea 1999).

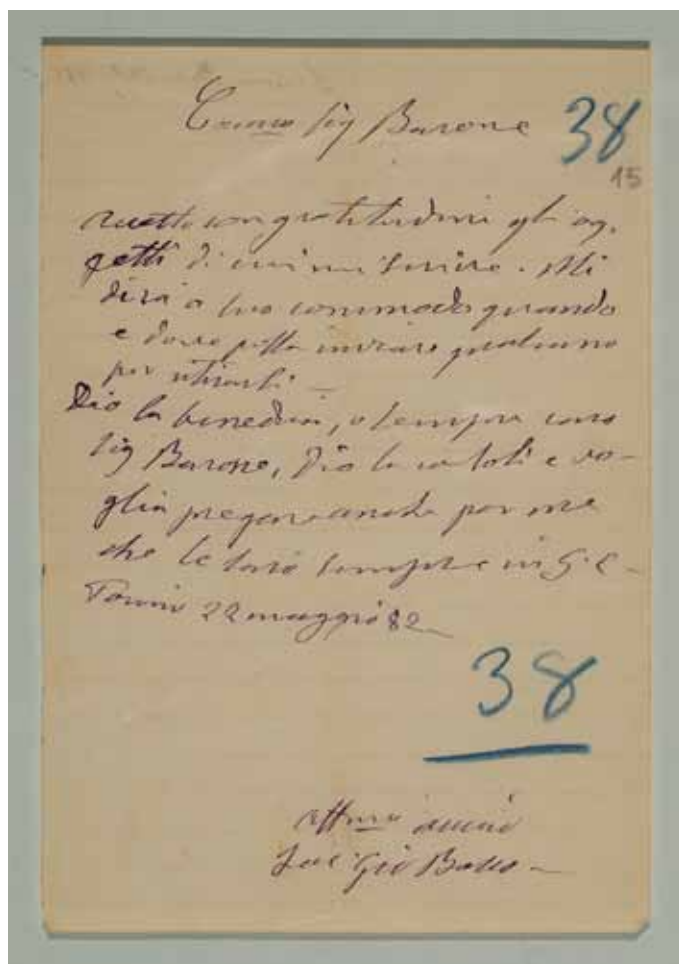
Si va da Leonardo Murialdo, che si dedicò all'educazione e alla formazione dei ragazzini poveri e abbandonati, a Giuseppe Cottolengo che fondò una vera città della solidarietà, da Giuseppe Cafasso a Domenico Savio, da Piergiorgio Frassati alla benefattrice Giulia di



Barolo, al beato Francesco Faà di Bruno, soldato, scienziato e musicista. Su tutti, naturalmente, Don Bosco.

E a proposito di San Giovanni Bosco ricordiamo che la Biblioteca storica di Palazzo Cisterna conserva un suo carteggio composto da 21 lettere autografe, più un biglietto, risalente a un arco di tempo che va dal 1856 al 1888, e diretto al barone Feliciano Ricci des Ferres, dal quale emerge come leit-motiv la richiesta di aiuti economici, dal denaro ai più svariati oggetti che potessero essere di utilità per gli oratori, le case salesiane, gli stabilimenti. Tra le lettere di maggior interesse va segnalata quella dell'11 ottobre 1883, relativa alle Missioni in Patagonia. Vengono richiesti al Ricci i mezzi per inviare trenta tra preti e catechisti, onde venire "in aiuto della nostra spedizione, che è pure venire in aiuto del Santo Padre e della propaganda fide che, a motivo dei tempi che traversiamo, non sono in grado di venirmi minimamente in soccorso".

Infine segnaliamo una pregevole rarità, *Li Santi Protettori del Piemonte per ogni giorno dell'anno*, un prezioso manoscritto anonimo e inedito della fine del XVIII secolo di 739 pagine. Si va da San Odilone abate (1 gennaio) a Santa Colomba vergine e martire (31 dicembre).



Valeria Rossella

NUTRIRE TORINO METROPOLITANA

SECONDO SEMINARIO - VENERDÌ 8 MAGGIO 2015 ORE 9-17

9-9.30 REGISTRAZIONE

9.30-10 SALUTI ISTITUZIONALI

Comune di Collegno, Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Comune di Torino, Università di Torino

10-10.30 INTRODUZIONE AI LAVORI DELLA GIORNATA

*Elena Di Bella Città Metropolitana di Torino
Cristiana Peano Università di Torino (DISAFA)*

10.30-12 MIGLIORARE LA QUALITÀ DEL CIBO
(prima sessione di discussione)

12-13.30 RIFORNIRE TORINO METROPOLITANA
(seconda sessione di discussione)

13.30 - 14.30 PAUSA PRANZO

14.30-16 ACCESSIBILITÀ AL CIBO DI QUALITÀ PER TUTTI
(terza sessione di discussione)

16-17 CONCLUSIONE DEI LAVORI

*Si chiede cortesemente di confermare la propria presenza entro venerdì 30 aprile a
silvia.gardetto@cittametropolitana.torino.it*



MUSEO DELLA RESISTENZA - CERTOSA DI COLLEGNO PIAZZA CAVALIERI SS. ANNUNZIATA, 7 - COLLEGNO

Tre appuntamenti con cittadini e operatori economici, per costruire un'Agenda del cibo

La **FESTA DELL'EUROPA** (9 maggio)
celebra la pace e l'unità in Europa.

La data è l'anniversario
della storica dichiarazione Schuman
che diede origine al percorso di
integrazione europea

L'Europa in Comune

Martedì 5 maggio 2015

MONCALIERI

H 16.30 Informagiovani

GIOVANI@EUROPE

L'Europa delle opportunità

Mercoledì 6 maggio 2015

GRUGLIASCO

H 11.30 Facoltà di Agraria e Veterinaria

QUI EUROPA

*Punto informativo sulle opportunità di
formazione/studio e lavoro per la ricerca
in Europa*

CHIERI

H 18.00 Biblioteca Civica

GIOVANI@EUROPE

L'Europa delle opportunità

Venerdì 8 maggio 2015

CIRC. IV TORINO

H 8.30 Scuola primaria De Filippo

H. 14.00 Scuola Boncompagni

L'EUROPA A SCUOLA

Giochi e animazione

SABATO 9 MAGGIO 2015

**EUROPE DIRECT TORINO è a
EXPO 2015**

Citizens' Dialogue

Incontro con M. Schultz Presidente
Europarlamento e F. Mogherini Alto
Rappresentante dell'UE per gli Affari
Esteri e la Politica di Sicurezza

è una iniziativa promossa da
EUROPE DIRECT TORINO
Via Maria Vittoria 12 - TO

www.cittametropolitana.torino.it/europa/europedirect

In collaborazione con le **ANTENNE EUROPA** del territorio